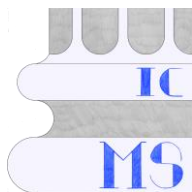




Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto Comprensivo Marcara-Sabbioneta

Via Gaetano Donizetti, 2 - 46010 Marcara (MN) - Tel. 0376 96114

Via dell'Accademia, 2 - 46018 Sabbioneta (MN) - Tel. 0375 52029

email: MNIC839006@istruzione.it - PEC: MNIC839006@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: MNIC839006 - Codice Fiscale: 93075600200

Sito di Istituto: www.icmarcariasabbioneta.edu.it

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER ALUNNI NUOVI ARRIVATI IN ITALIA

Indice

1. Premessa
2. Finalità
3. Protocollo
4. Valutazione
5. Normativa

1. PREMESSA

Il protocollo di accoglienza è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofoeni e/o appena arrivati in Italia (NAI)

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni NAI.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso. In quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

2. FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofoeni neoarrivati in Italia.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.

3. PROTOCOLLO

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
4. Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

3.1 ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

Riferimento normativo

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 e sul DPR 394 31/08/1999 e delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Tutti i minori stranieri, regolari e non, hanno il diritto-dovere all'inserimento scolastico.

L'iscrizione dei minori non italofoeni può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità si procederà comunque all'iscrizione con riserva, in attesa di una regolarizzazione.

L'irregolarità non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

La segreteria:

- Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online.
- Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata.
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica da parte dei genitori.
- Informa la commissione NAI dell'iscrizione al fine di una tempestiva scelta della classe/sezione in cui inserire l'alunno.

Informa i genitori circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno.

- Raccoglie il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotto in italiano. Qualora il minore ne fosse privo, invita la famiglia a contattare i servizi sanitari, informandola delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione.
- Comunica con la commissione per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di:
 1. Dare informazioni sull'organizzazione della scuola.
 2. Fornire la brochure bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.
 3. Consegnare i moduli per le uscite didattiche e la liberatoria per foto e riprese video.
 4. Consegnare la brochure informativa dell'istituto in versione bilingue.
 5. Richiede fototessera per il cartellino di riconoscimento.
 6. Consegnare l'elenco dei materiali necessari per la frequentazione della scuola la password spiegando l'uso del registro elettronico.

3.2 ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico e la creazione di una commissione che si occupi della relazione con i genitori, con il territorio. La Commissione Nuovi Arrivati in Italia (NAI)

- cura le attività destinate agli alunni non italofoni.
- Interviene come supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti di classe.
- Monitora i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.

Le fasi e le modalità di accoglienza

Le attività indicate per alunni neoarrivati sono:

1. **PRIMA ALFABETIZZAZIONE:** Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. **FASE "PONTE":** di accesso all'italiano dello studio: continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
3. **FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA:** alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2)
 - a. Lavoro all'interno della classe nelle varie discipline
 - b. Supporto didattico

3.3 ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

L'inserimento nelle classi degli alunni non italofoeni

Proposta della classe

La Commissione, informata dalla segreteria dell'iscrizione dell'alunno, propone l'assegnazione alla classe idonea con le seguenti azioni:

- visiona e riflette sulla documentazione prodotta, sulle disposizioni legislative, sulle informazioni raccolte, sugli esiti delle prove d'ingresso e sulle conoscenze, competenze e abilità tenendo conto dell'età anagrafica;
- cura l'inserimento in una classe di coetanei, là dove possibile, favorendo i rapporti "tra pari" al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica.
- tiene conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione.

b. Scelta della sezione.

La Commissione valuta la scelta della sezione in base ai seguenti criteri a favore di un beneficio per l'inserimento:

- inserimento degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni non italofoeni;
- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese poiché può essere un freno all'apprendimento della lingua italiana (in altri casi però può rappresentare anche una sorta di sostegno positivo);
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

Indicazioni al team/consiglio di classe per l'accompagnamento a scuola

Prima accoglienza nelle classi

- Il Team o docente coordinatore, informato dalla Commissione relaziona al consiglio di classe sul nuovo studente.
- L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.
- Gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento.
- Gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti siano coinvolti nell'accoglienza.
- Possibilità di avvalersi di strumenti di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere la capacità dell'alunno a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente per studiare.

Compiti del team/consiglio di classe

- Individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Appronta percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP).
- Assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofoeni di altre classi (Circolare del 19.02.2014).
- Per ciascun alunno non italofono saranno predisposti i PDP.

3.4 ADEMPIMENTI AREA SOCIALE

Il mediatore culturale (quando presente)

- facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni.
- Facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo.
- Offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale.
- Promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

4. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale; tale valutazione sarà quindi effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa). La valutazione dei minori non italofoeni pertanto deve tenere conto del percorso fatto all'interno della scuola, per i quali può essere previsto l'elaborazione di un piano educativo personalizzato.

Il **Team docenti/Consiglio di Classe** definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per l'alunno non italofono:

- Nel caso di **alunni non italofoeni di recente immigrazione** che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il team docenti/consiglio di classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione fisica, matematica, lingua straniera, arte e musica.
- Nel caso di **alunni non italofoeni con una buona conoscenza di una lingua straniera** facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.
- Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e che presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il team docenti/Consiglio di Classe valuterà gli alunni in base alle competenze iniziali registrate nel PDP.

5. NORMATIVA

D.lgs. 286 del 1998 sull'iscrizione dei minori stranieri;

DPR 394 del 1999;

Legge n. 189/2002;

Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012);

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 19/02/2014 Prot. N. 4233;

Circolare Ministeriale 'Diversi da chi' trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535;

Circolare ministeriale 8 gennaio 2020, n. 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana."

Legge 29 luglio 2024 n. 106 all'art. 11 "Misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri".

Considerato che l'istituto scolastico è destinatario di misure incentivanti progetti relativi alle aree a rischio per le scuole a forte processo immigratorio e per la riduzione dei divari e contrasto alla dispersione,

il Collegio Docenti dell'I.C Marcara-Sabbioneta del 20/05/2025 ha deliberato l'azione del seguente protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoeni allo scopo di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti.